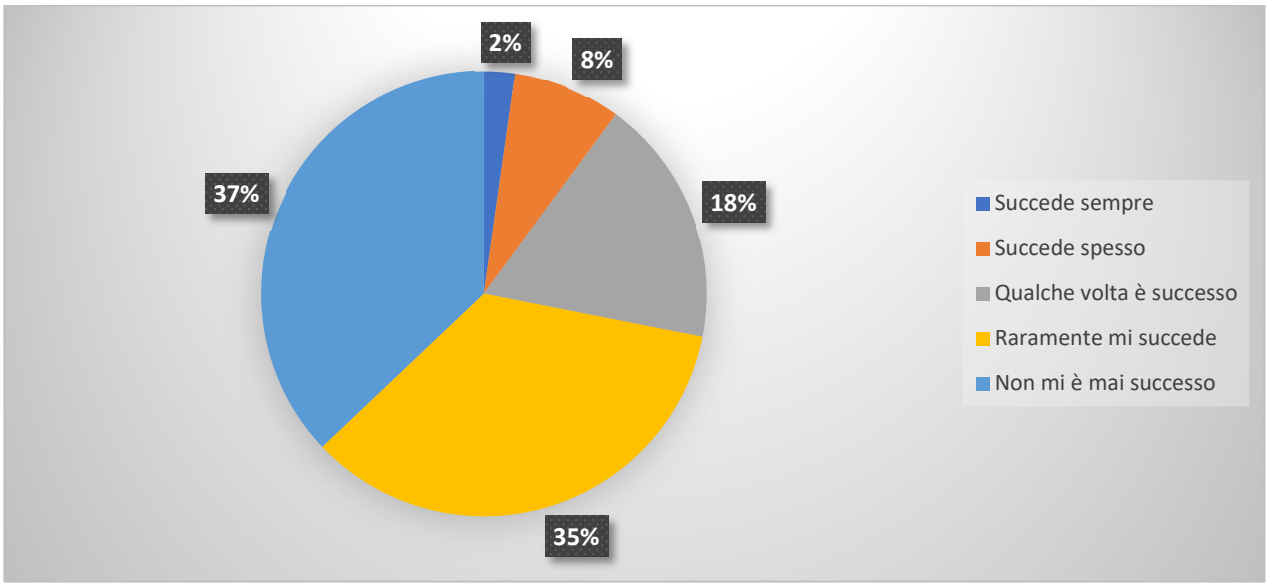
QUESTIONARIO “CONNESSI E INFORMATI” 2026

Restituzione per famiglie e insegnanti – Classi Prime Scuola Secondaria. Istituto di Castiglion Fiorentino

Il presente report raccoglie e sintetizza i risultati del questionario “Connessi e Informati” somministrato agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado dell’Istituto di Castiglion Fiorentino. I questionari validi analizzati sono stati 90.
L’obiettivo della rilevazione è stato quello di comprendere meglio il vissuto relazionale degli studenti, il loro rapporto con il gruppo dei pari, l’utilizzo dei social network e degli strumenti digitali, oltre alla percezione di fenomeni legati a bullismo e cyberbullismo.
I dati raccolti non hanno la funzione di etichettare o giudicare i ragazzi, ma rappresentano uno strumento utile per leggere alcuni aspetti del mondo adolescenziale contemporaneo e favorire una riflessione condivisa tra scuola, famiglie ed educatori.
Nel complesso emerge un quadro articolato: molti ragazzi sembrano vivere relazioni positive e possiedono una buona sensibilità rispetto ai temi del rispetto e della convivenza, ma allo stesso tempo compaiono fragilità emotive, episodi di esclusione e difficoltà nella gestione delle relazioni, sia dal vivo sia online.
In questa fascia d’età il gruppo dei pari assume un’importanza centrale: sentirsi accolti, riconosciuti e inclusi diventa fondamentale per il benessere emotivo e per la costruzione dell’autostima. Anche episodi apparentemente “piccoli” o occasionali possono quindi avere un forte impatto sul vissuto dei ragazzi.

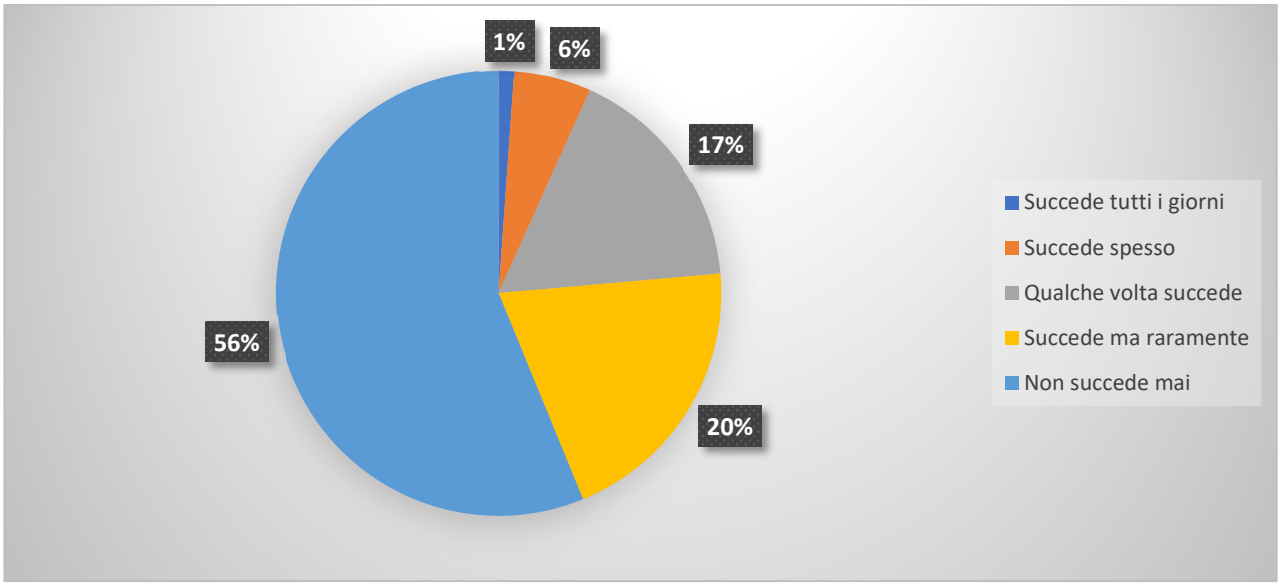
1) Mi è capitato di essere preso/a in giro in modo cattivo da altri compagni

Il grafico mostra come molti ragazzi riferiscano episodi occasionali di prese in giro. Anche quando questi eventi non sono continui, possono avere un forte impatto emotivo in una fase della crescita in cui il giudizio dei pari è particolarmente importante.



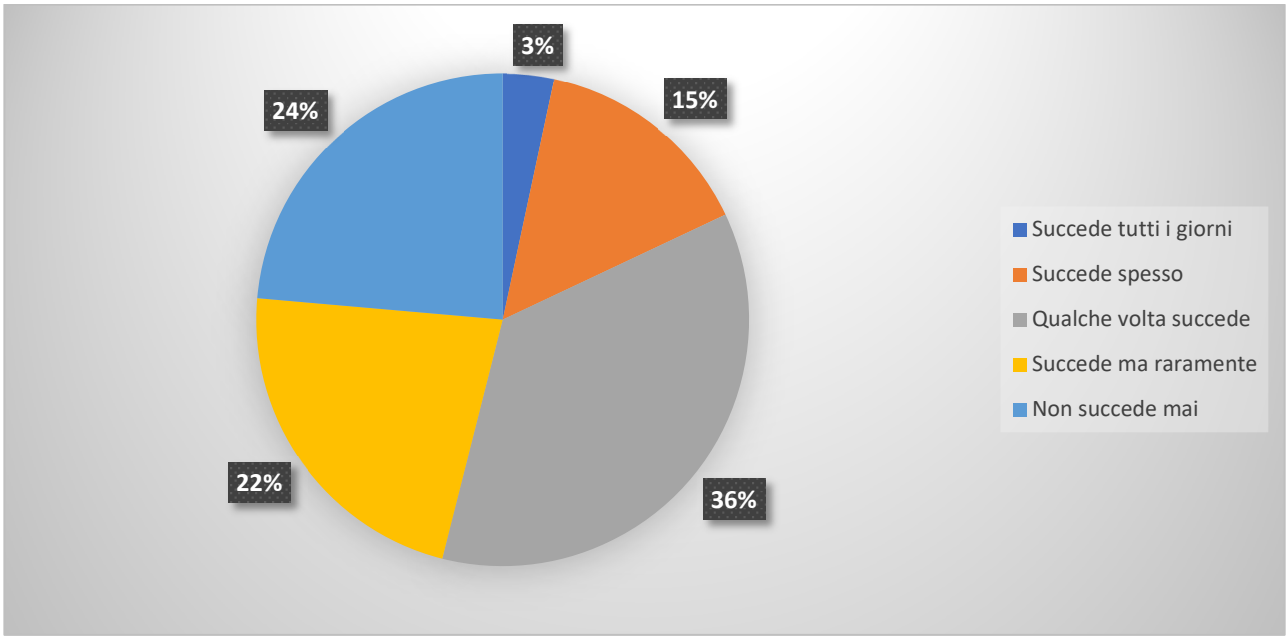
2) Alcuni compagni mi escludono di proposito da gruppi o attività

Dai dati emerge che l'esclusione sociale è un'esperienza presente, anche se spesso descritta come saltuaria. Sentirsi lasciati fuori dal gruppo può influenzare significativamente il senso di sicurezza e appartenenza degli studenti.



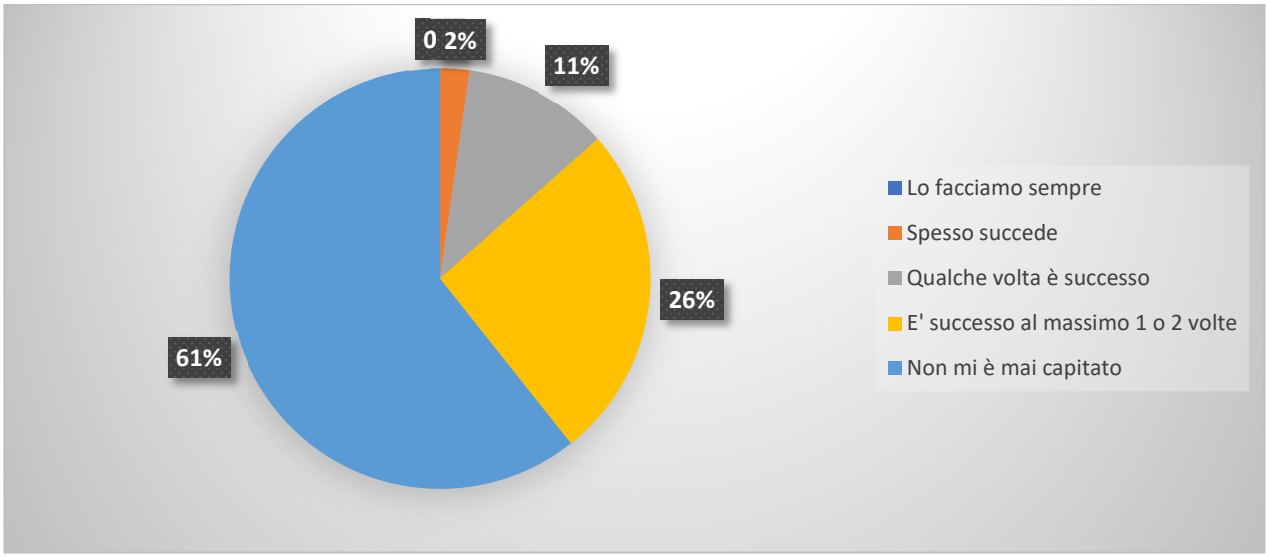
3) Ho visto altri studenti subire insulti o prese in giro

Molti studenti riportano di assistere a episodi di prese in giro o umiliazione. Questo suggerisce che determinate dinamiche relazionali siano visibili e riconosciute all'interno della vita scolastica.



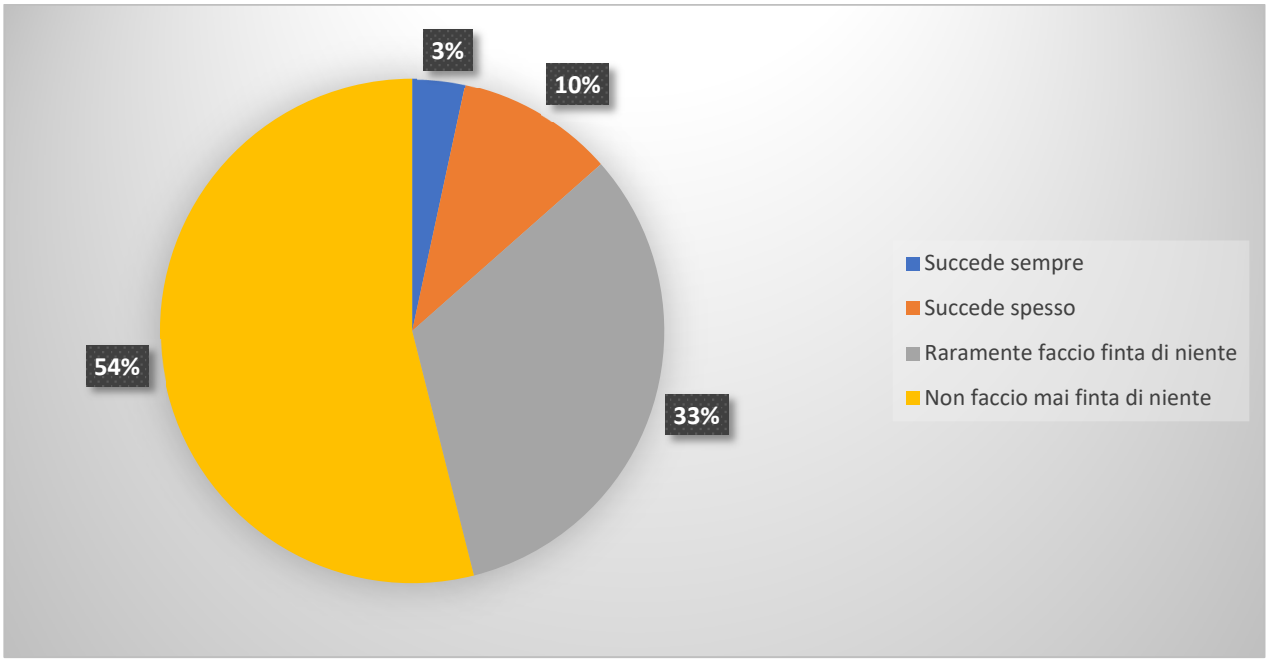
4) Ho partecipato a episodi in cui si prendeva in giro un compagno

Le risposte mostrano che alcuni ragazzi riconoscono di aver preso parte, almeno occasionalmente, a episodi di derisione. Questo dato è importante perché evidenzia quanto il gruppo possa influenzare i comportamenti individuali.



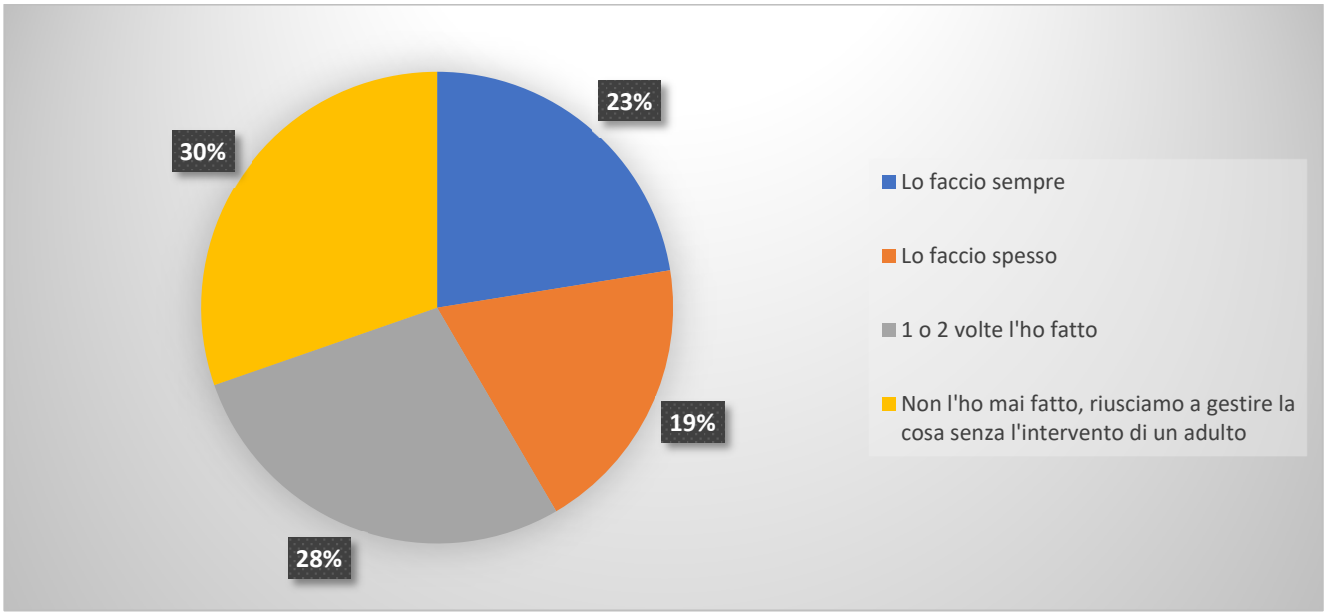
5) Ho fatto finta di niente anche se ho visto situazioni di bullismo

Una parte degli studenti ammette di non intervenire sempre davanti a episodi problematici. Spesso questo atteggiamento può nascere dalla paura di esporsi o dal timore di essere esclusi dal gruppo.



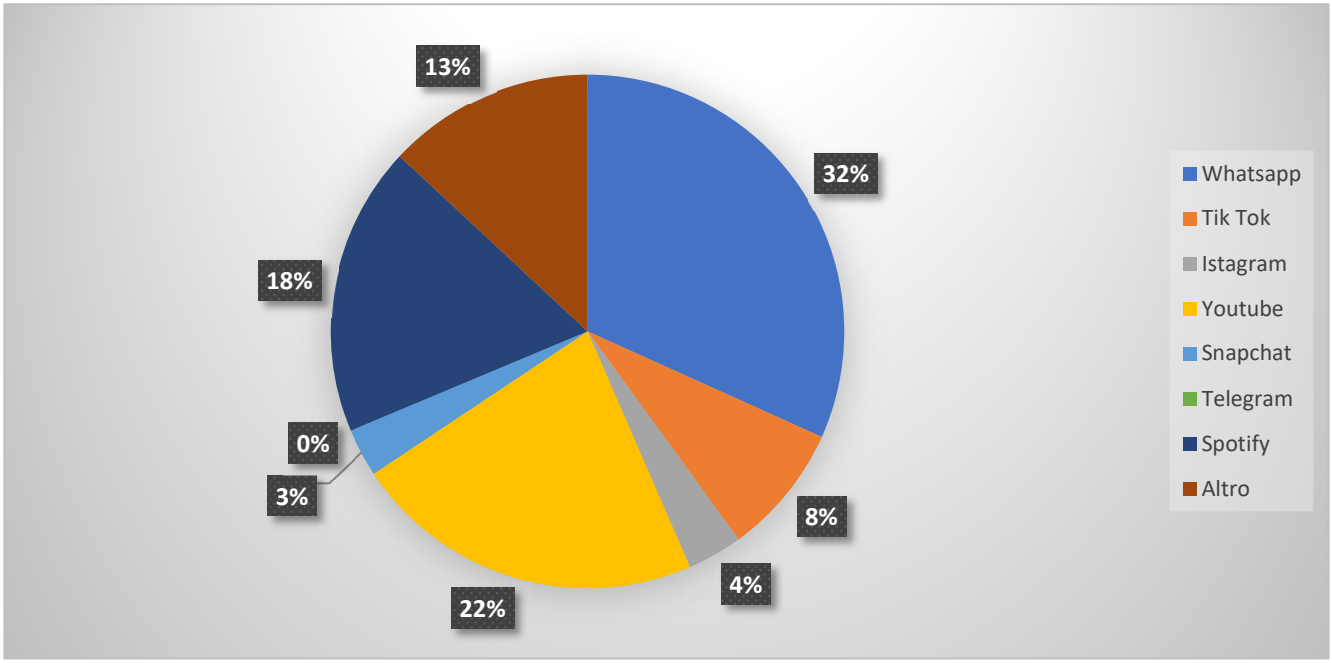
6) Ho chiesto aiuto a un adulto quando ho visto atti di bullismo

I risultati evidenziano differenze significative nella fiducia verso gli adulti. Molti ragazzi sembrano preferire la gestione autonoma dei conflitti, mentre altri riconoscono l'importanza di chiedere supporto.



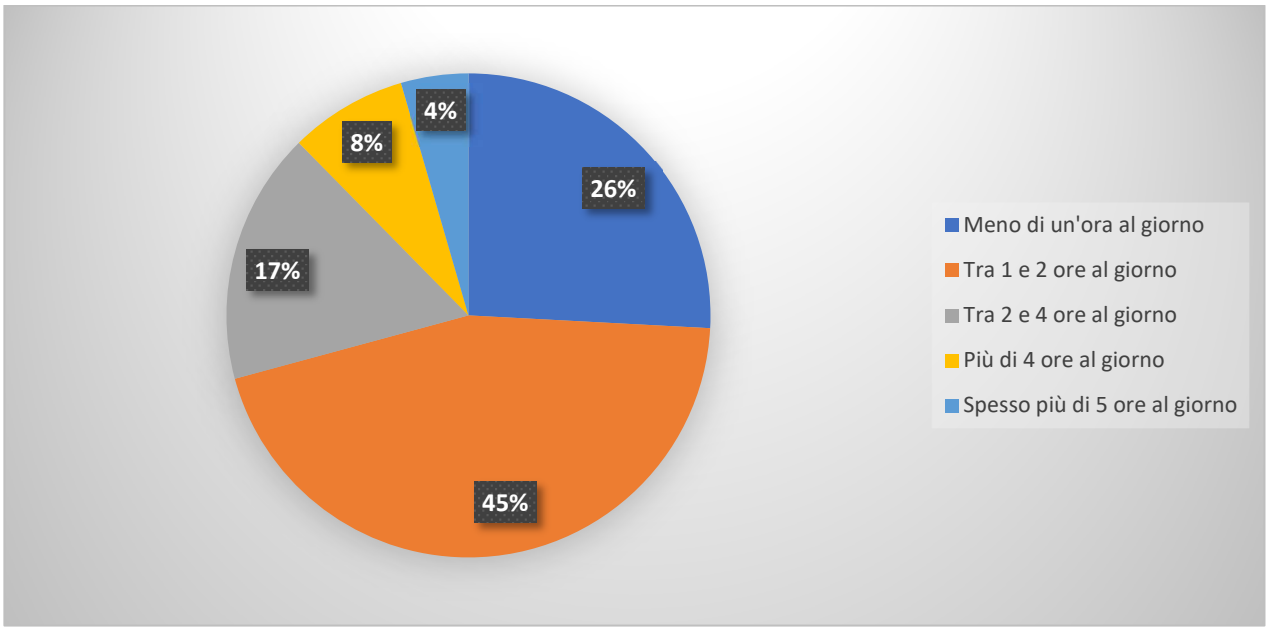
7) Quali APP utilizzi di più durante la giornata

Le applicazioni maggiormente utilizzate confermano quanto il digitale sia ormai centrale nella quotidianità dei ragazzi, non solo come svago ma anche come principale spazio relazionale.



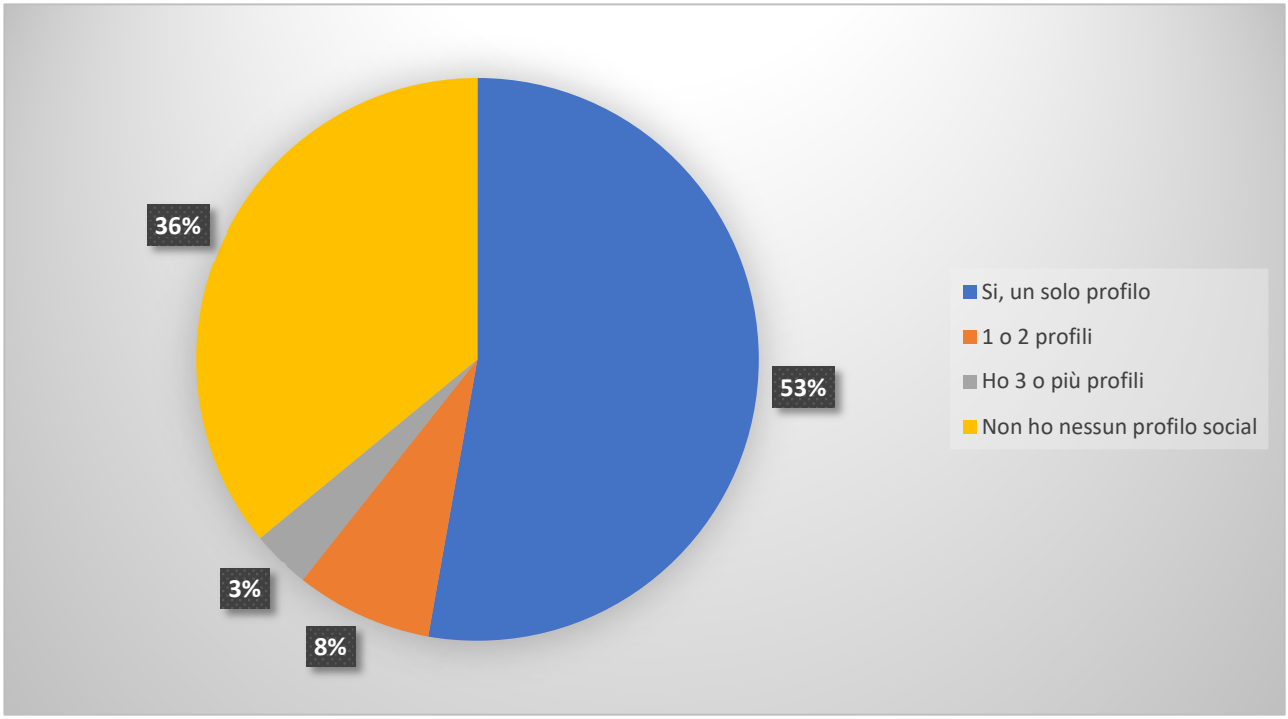
8) Quanto tempo trascorri in internet ogni giorno

I dati mostrano un utilizzo quotidiano molto elevato di internet. Questo aspetto richiede attenzione educativa, soprattutto rispetto alla qualità del tempo trascorso online e all'equilibrio con altre attività.



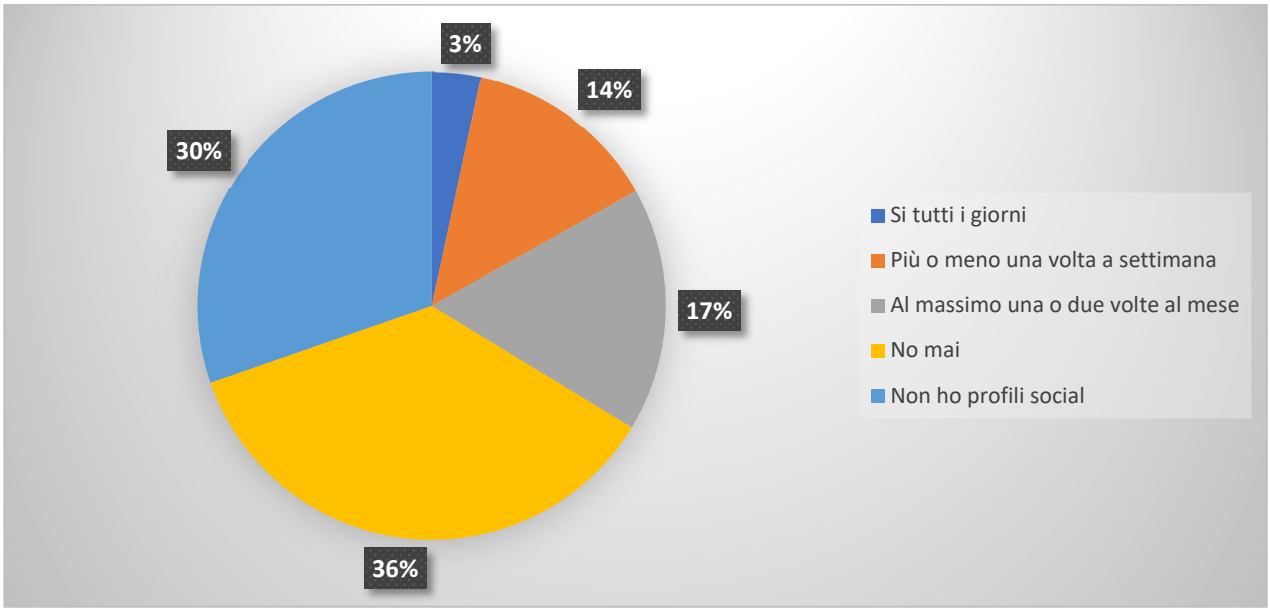
9) Nei social che usi abitualmente, hai solo un profilo?

La presenza di più profili social in alcuni studenti evidenzia una gestione dell'identità online sempre più articolata, spesso legata al bisogno di sperimentarsi o di differenziare le relazioni.



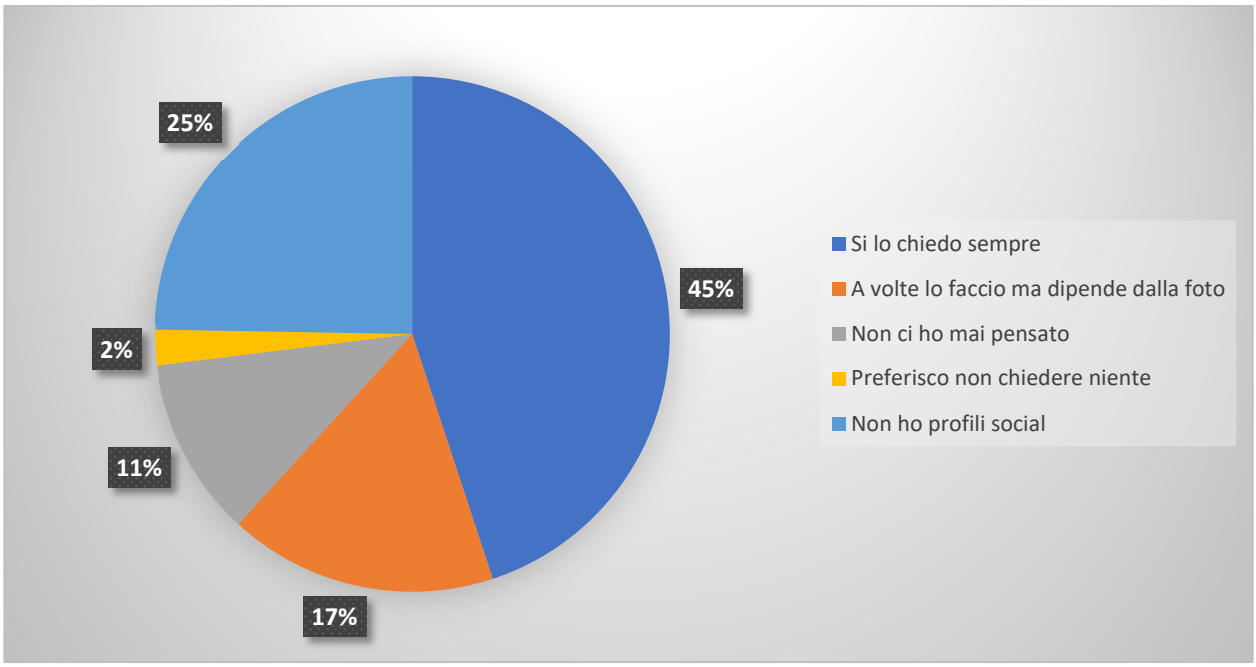
10) Posti foto, filmati o storie sui social?

Molti ragazzi condividono contenuti online con una certa frequenza. Questo dato conferma quanto i social rappresentino uno spazio importante di espressione personale e ricerca di riconoscimento.



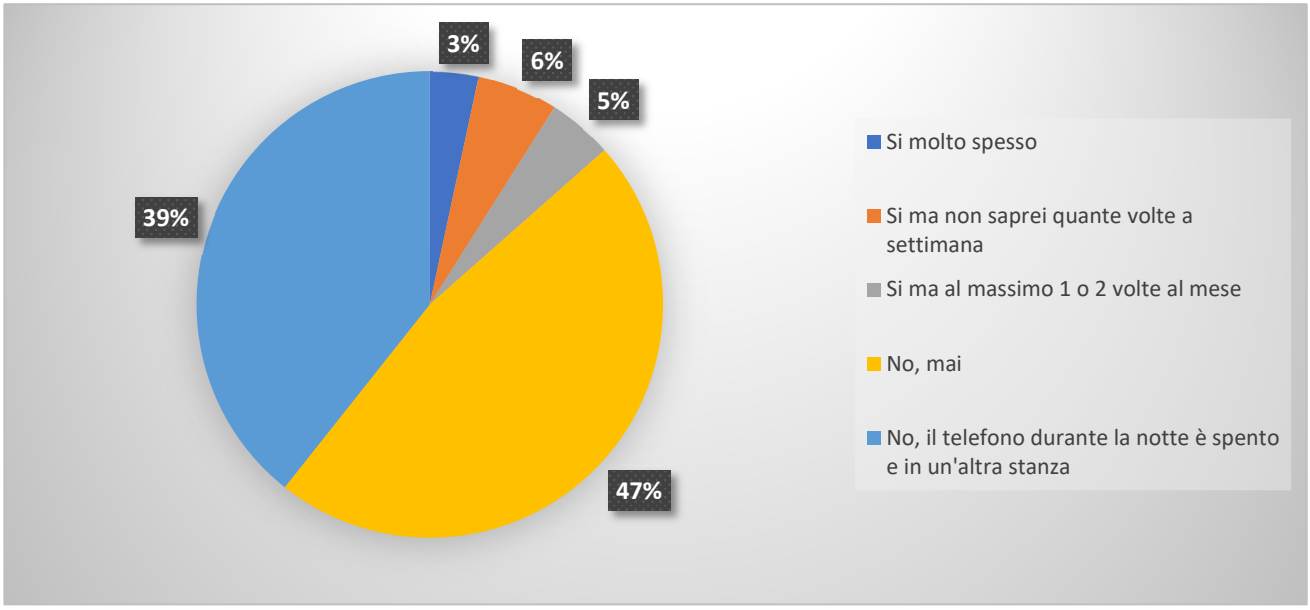
11) Quando ti fai delle foto con i tuoi amici gli chiedi il permesso di pubblicarle?

Le risposte mostrano livelli diversi di consapevolezza rispetto al consenso e alla privacy online. È importante continuare a lavorare sul rispetto reciproco anche nella condivisione digitale.



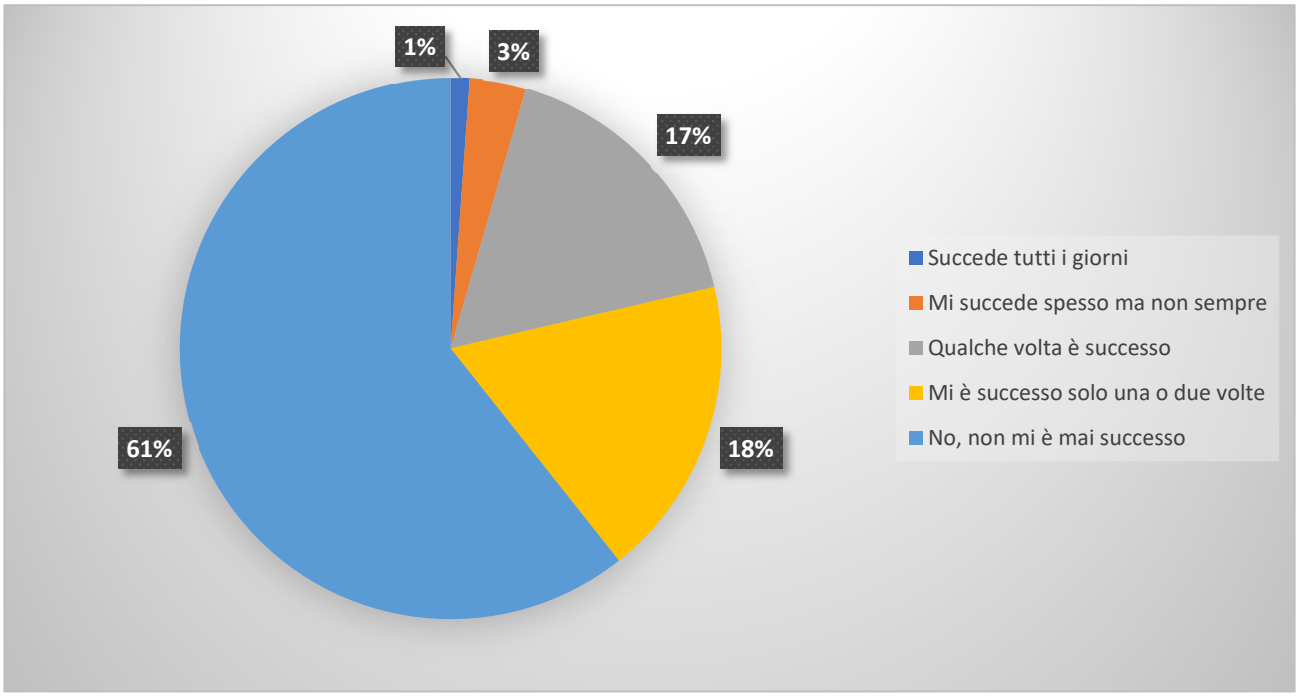
12) Durante la notte ti svegli e controlli il tuo smartphone?

Per una parte degli studenti il telefono rimane presente anche durante la notte. Questo dato suggerisce quanto il legame con il digitale possa interferire con il riposo e con i tempi di recupero psicofisico.



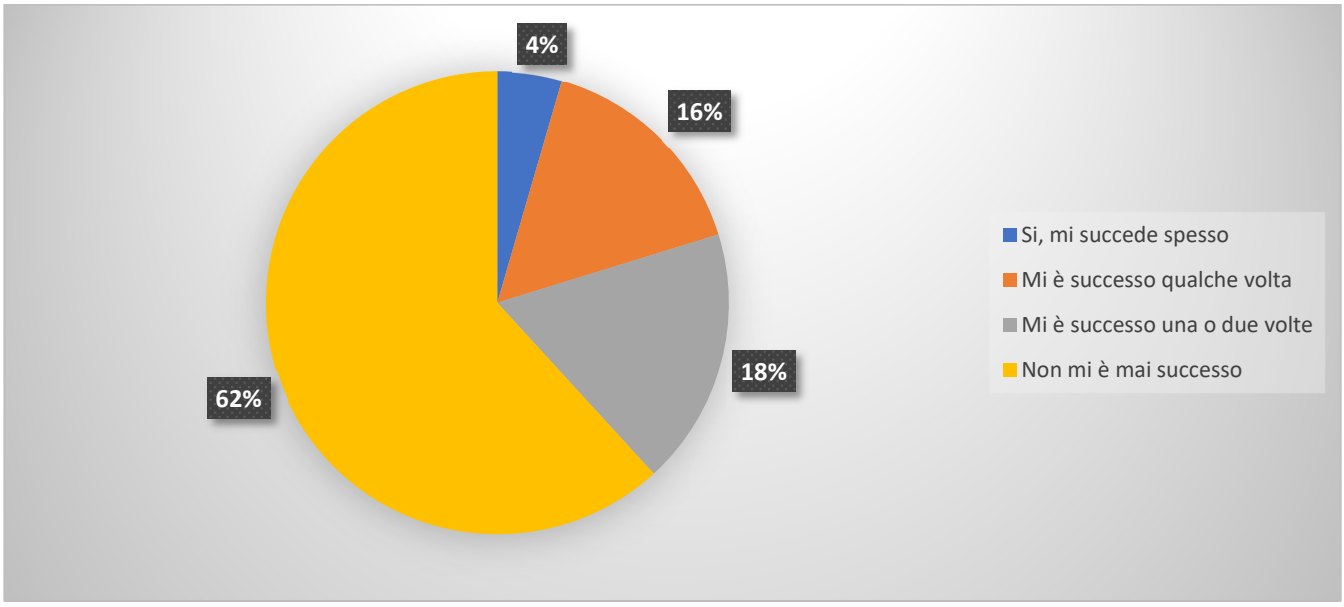
13) Ho ricevuto messaggi offensivi o cattivi tramite cellulare o social

Le esperienze di messaggi offensivi risultano diffuse soprattutto in forma occasionale. Anche episodi isolati, però, possono generare disagio e insicurezza emotiva.



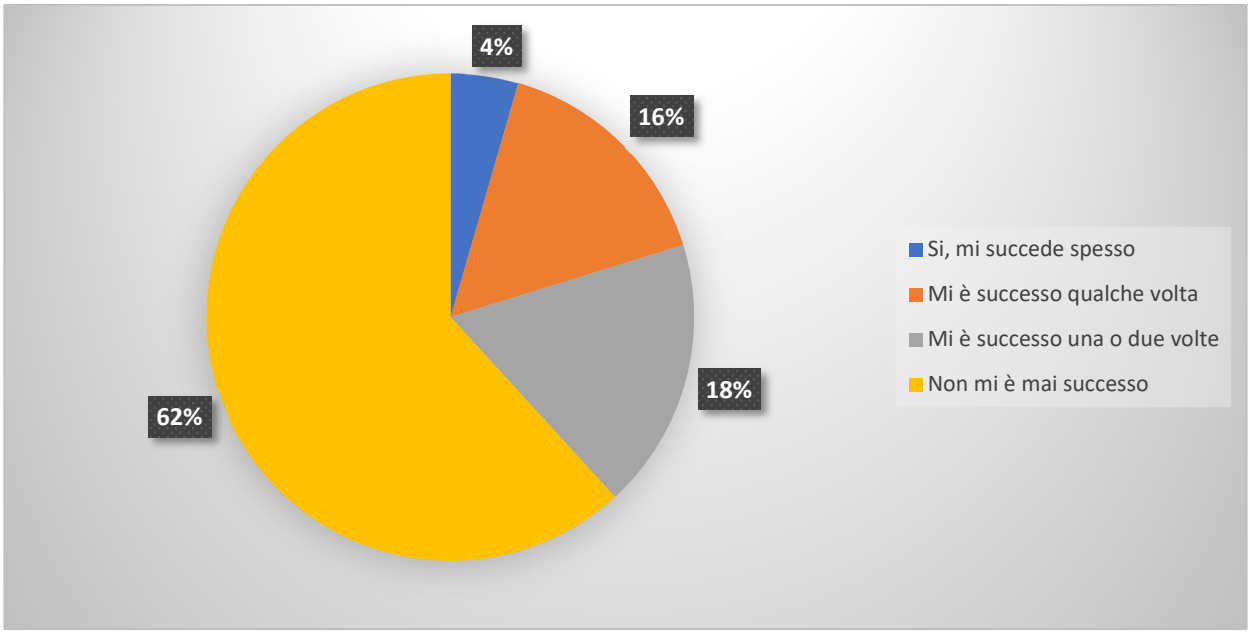
14) Mi è capitato di essere escluso/a da gruppi online o chat

L'esclusione digitale appare una forma relazionale significativa per i ragazzi di oggi, poiché le chat e i gruppi online rappresentano spesso un'estensione diretta della vita sociale quotidiana.



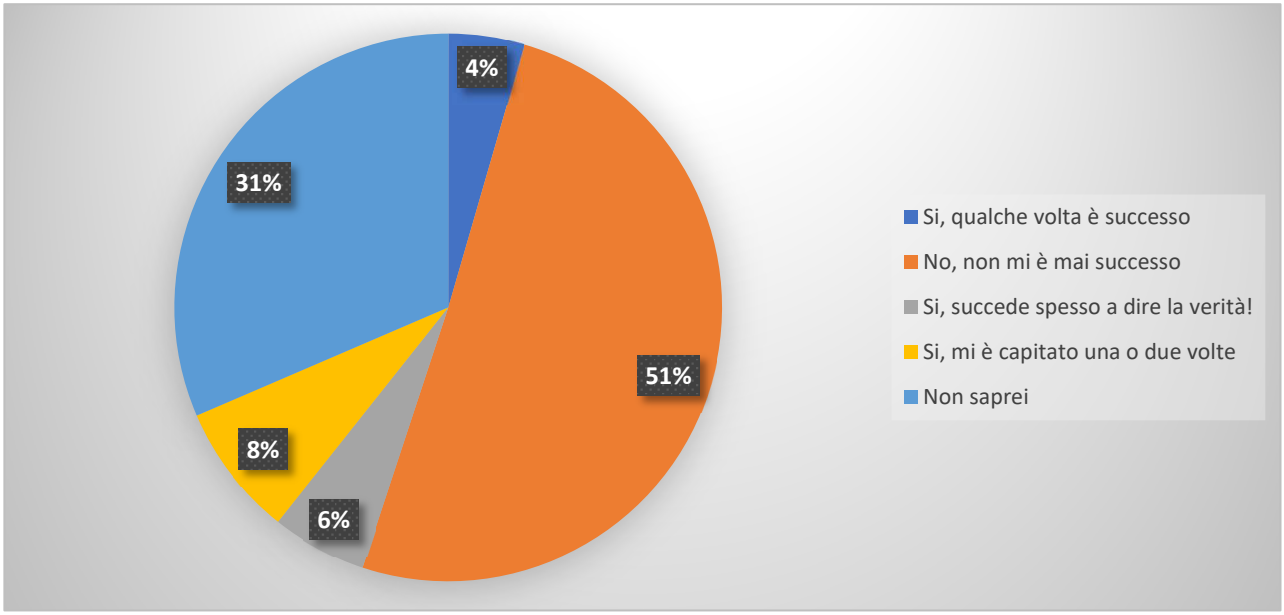
15) Ho scritto messaggi per offendere o prendere in giro qualcuno

Alcuni studenti riconoscono comportamenti offensivi online, talvolta giustificandoli come scherzi o reazioni emotive. Questo evidenzia l'importanza di lavorare sull'empatia e sulle conseguenze delle parole.



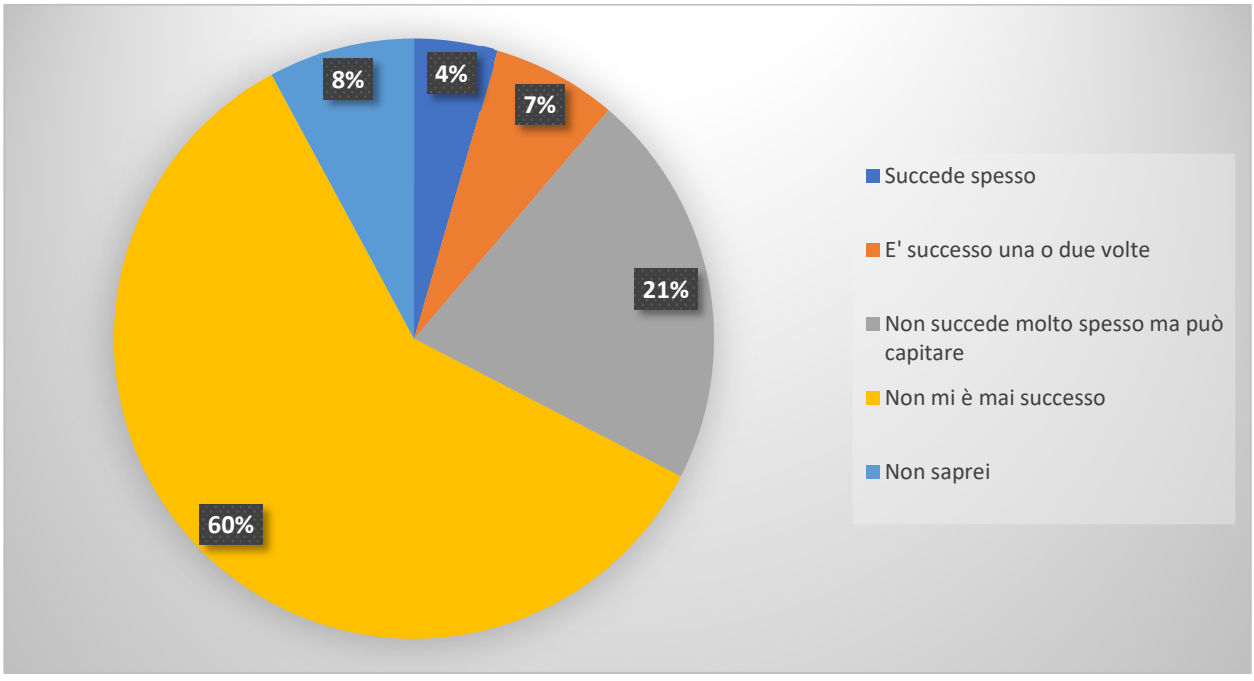
16) Hai mai ricevuto richieste imbarazzanti tramite whatsapp o social?

Il grafico mostra che alcuni ragazzi sono entrati in contatto con richieste inappropriate o imbarazzanti. Questo dato sottolinea la necessità di rafforzare educazione digitale e capacità di protezione personale.



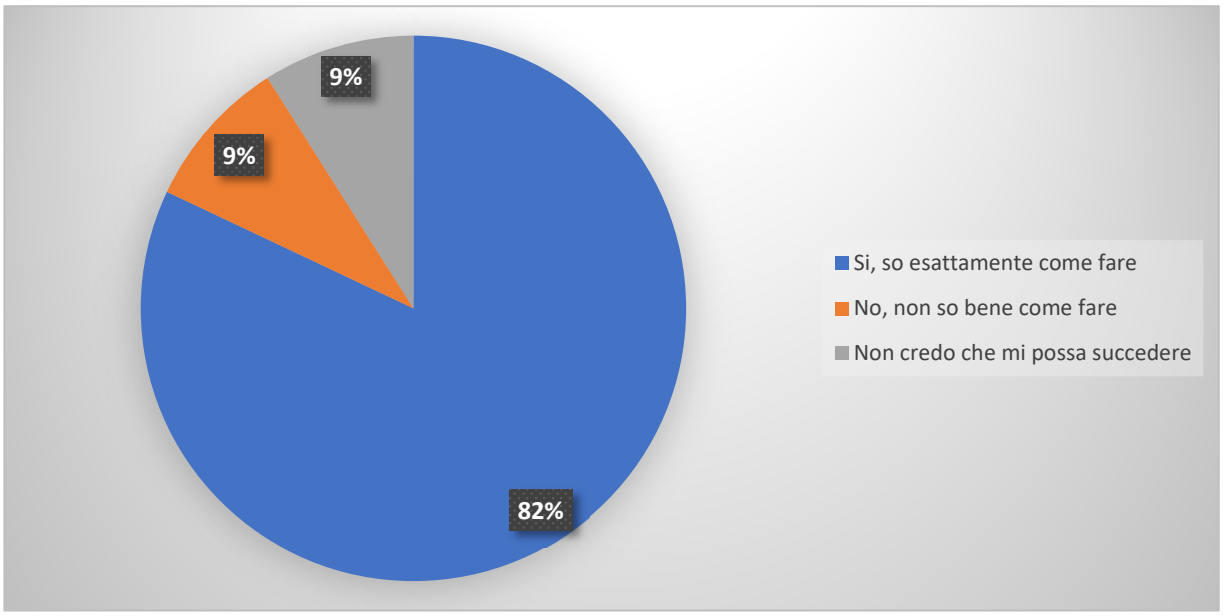
17) Mi sono sentito/a a disagio o spaventato/a dopo aver letto certi messaggi o contenuti

Una parte degli studenti riferisce esperienze di disagio emotivo legate ai contenuti online. Questo conferma quanto il mondo digitale possa influenzare profondamente il benessere psicologico.



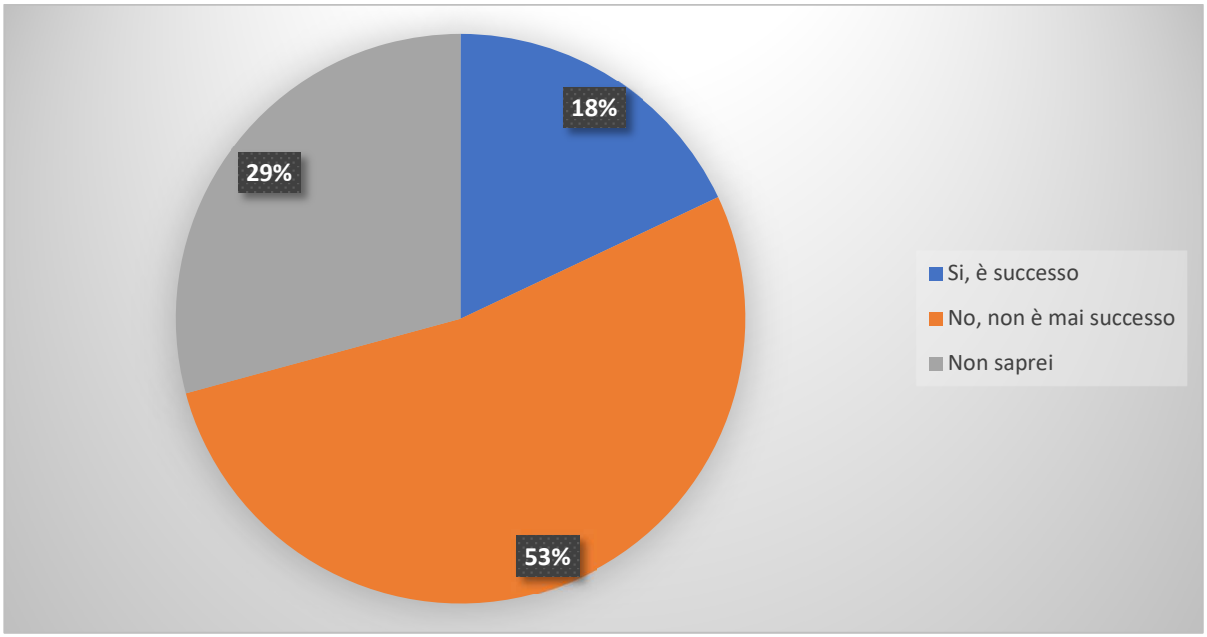
18) So come bloccare o segnalare un utente online che si comporta male

Molti ragazzi dichiarano di conoscere gli strumenti tecnici di protezione online, anche se resta importante consolidare non solo le competenze pratiche ma anche la sicurezza emotiva nel chiedere aiuto.



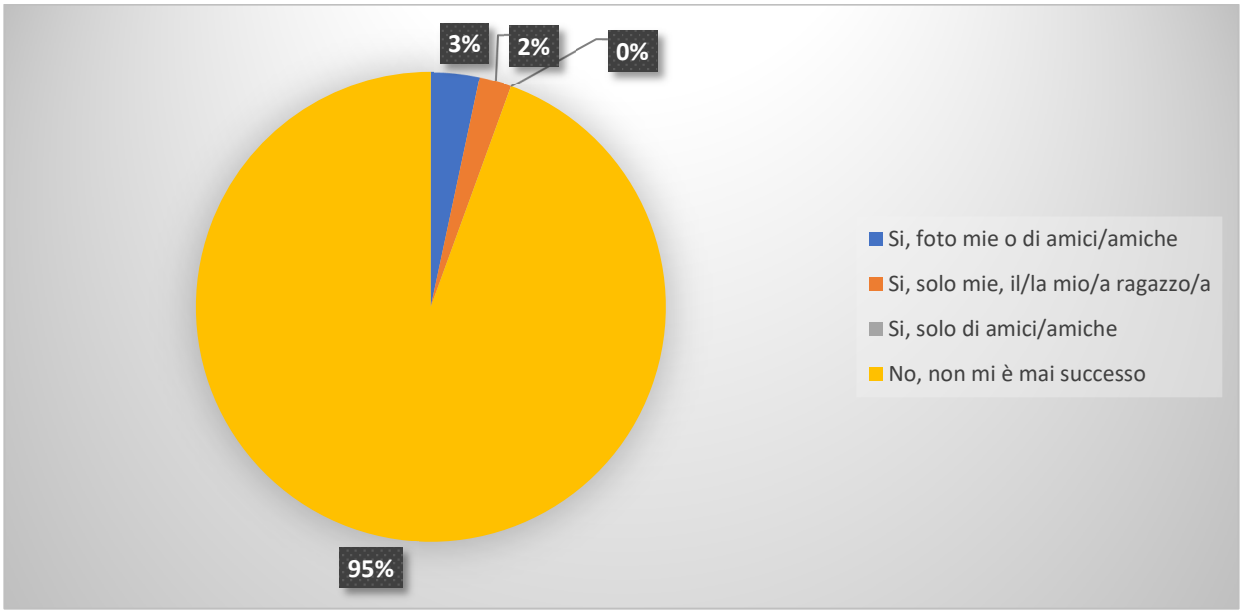
19) Sei mai venuto a conoscenza di prepotenze online commesse dai tuoi compagni?

I dati mostrano che episodi di cyberbullismo risultano conosciuti da una parte significativa degli studenti, segno che il fenomeno è percepito come reale e presente.



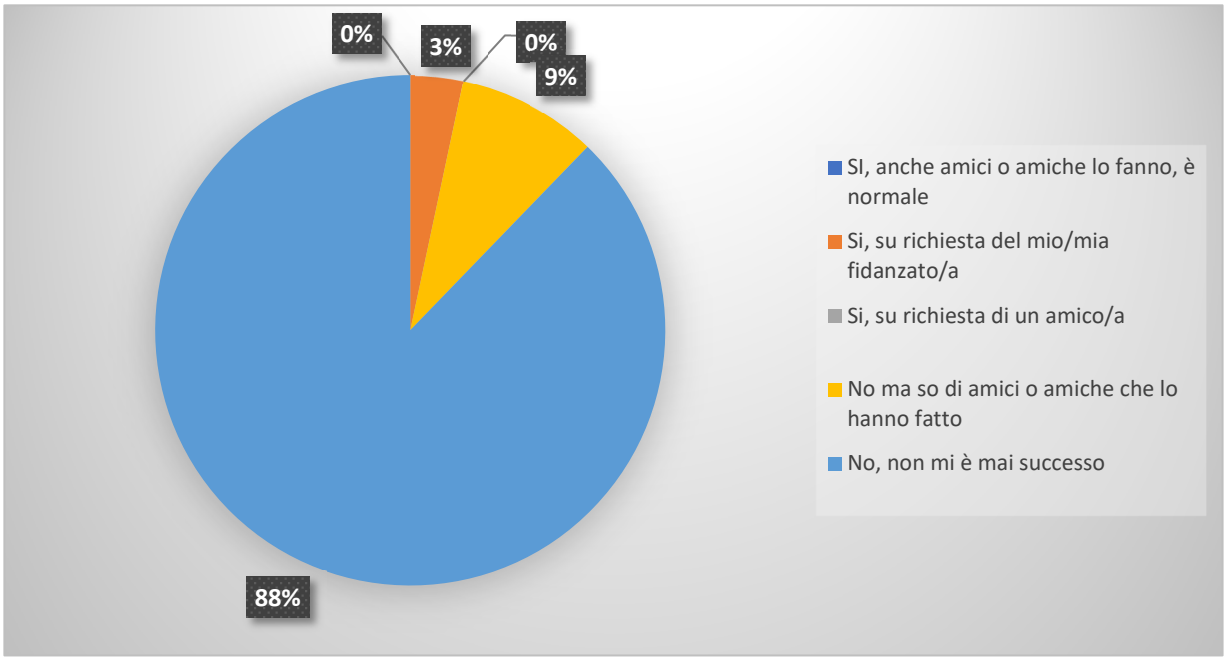
20) Qualcuno ti ha mai chiesto foto intime tue o di tuoi amici?

Anche se molti studenti dichiarano di non aver vissuto queste esperienze, il fatto che alcuni le riportino rende fondamentale continuare un lavoro di prevenzione e sensibilizzazione.



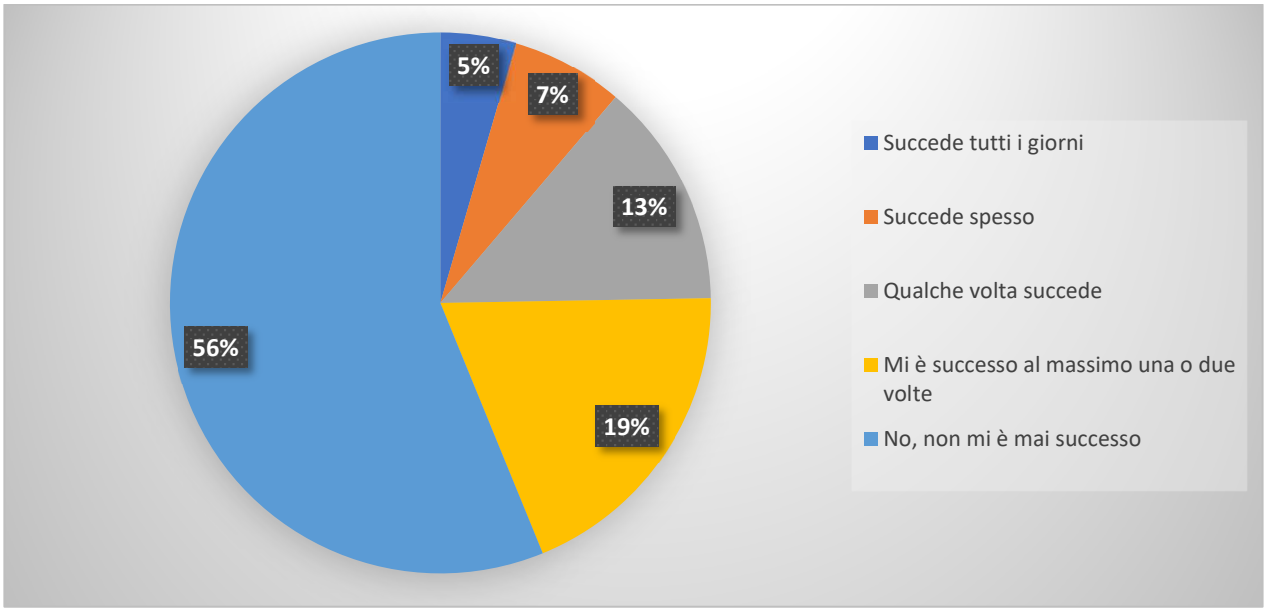
21) Hai mai inviato foto intime tue?

Le risposte mostrano che il tema della condivisione di immagini intime è presente, anche indirettamente, nella realtà degli adolescenti. È importante affrontare questi argomenti senza giudizio ma con chiarezza educativa.



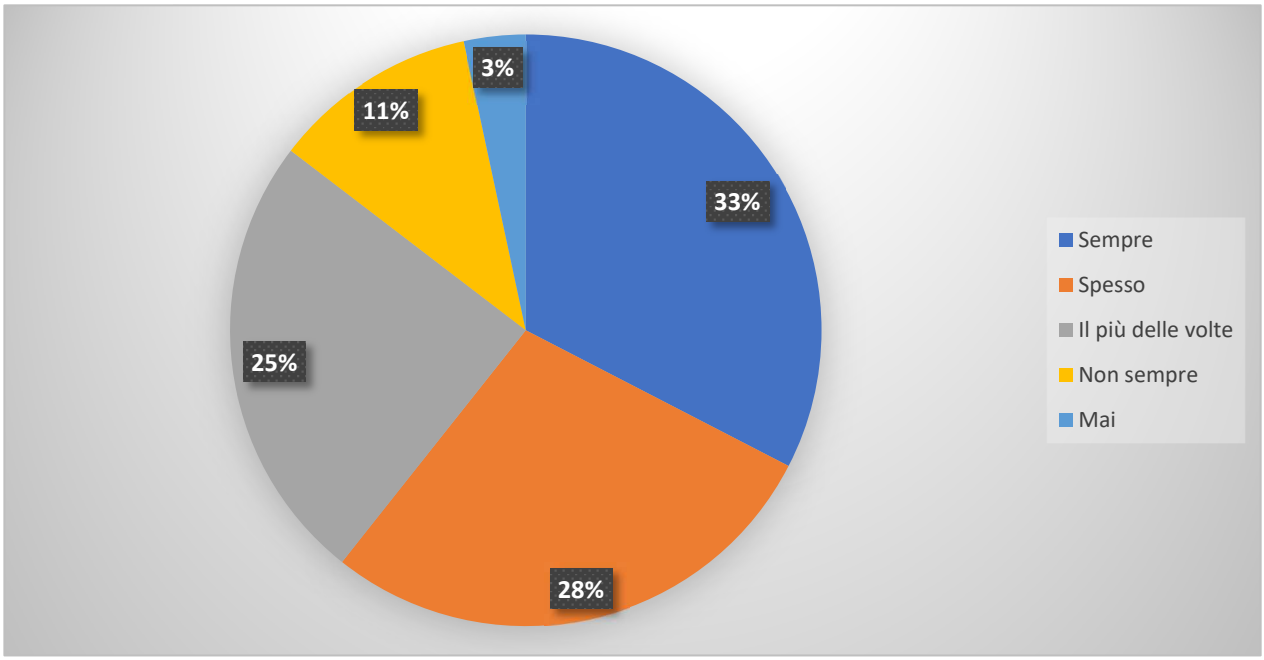
22) Parlo con persone online che non ho mai conosciuto di persona

Una parte degli studenti dichiara di avere contatti online con sconosciuti. Questo comportamento richiede attenzione, soprattutto rispetto ai temi della sicurezza e della tutela personale.



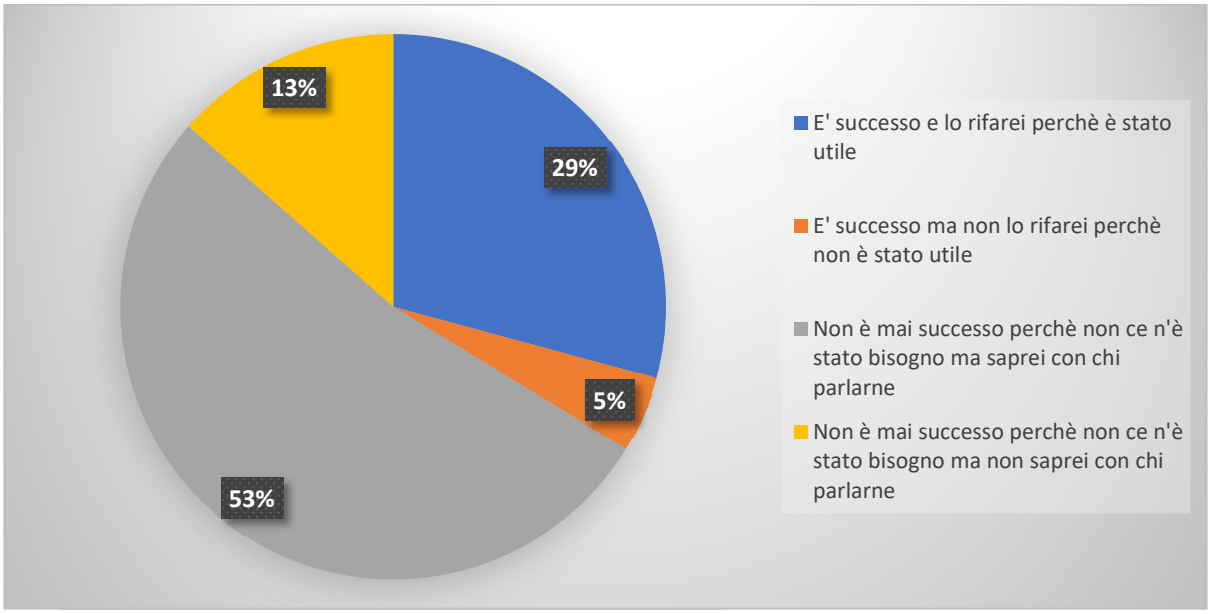
23) So riconoscere quando un comportamento è bullismo o cyberbullismo

Nel complesso emerge una buona capacità di riconoscere comportamenti problematici. Tuttavia, alcuni studenti mostrano ancora incertezza, segnalando la necessità di continuare il lavoro educativo su questi temi.



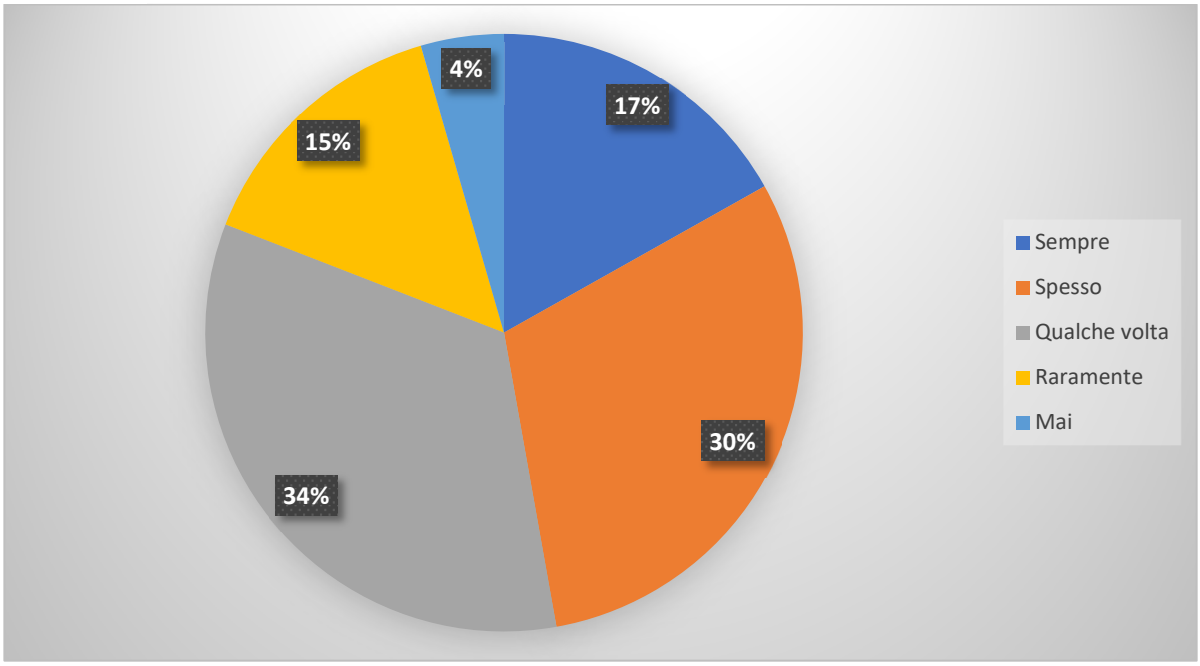
24) Ho parlato con un adulto di situazioni spiacevoli capitate online

Le risposte evidenziano che non tutti i ragazzi saprebbero a chi rivolgersi in caso di difficoltà. Rafforzare il dialogo con adulti di riferimento resta quindi un obiettivo centrale.



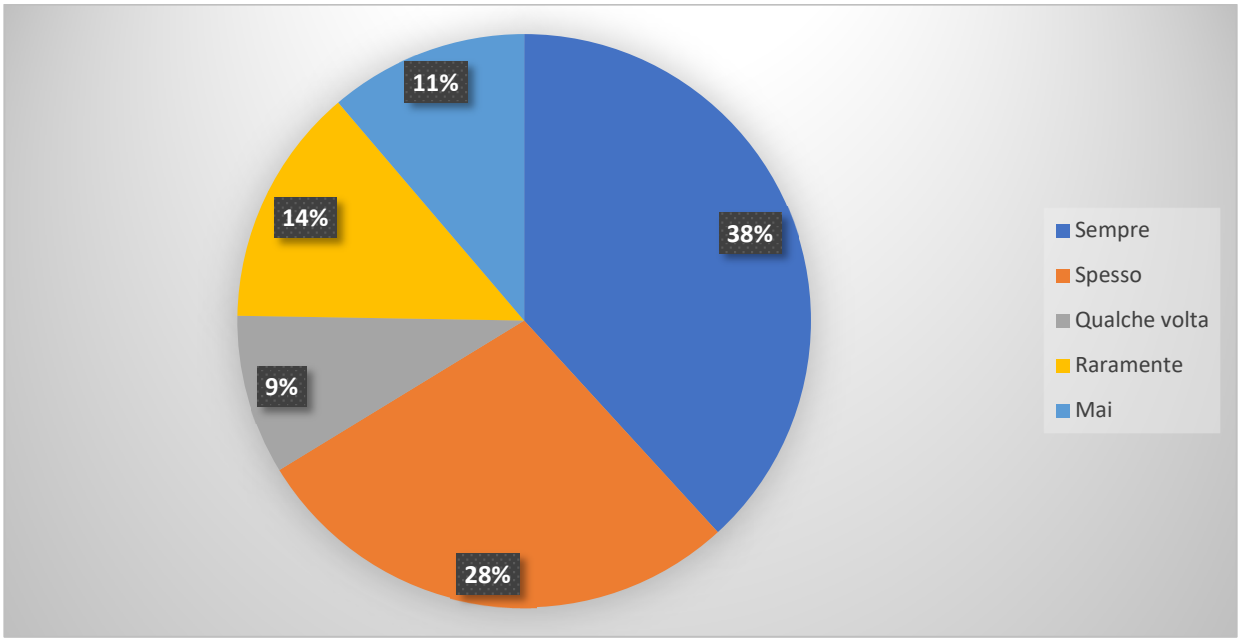
25) Riesco a controllare le mie emozioni quando qualcuno mi fa arrabbiare

Il grafico mostra come la regolazione emotiva rappresenti ancora una difficoltà per molti studenti. In questa fascia d'età le emozioni possono essere intense e non sempre facili da gestire.



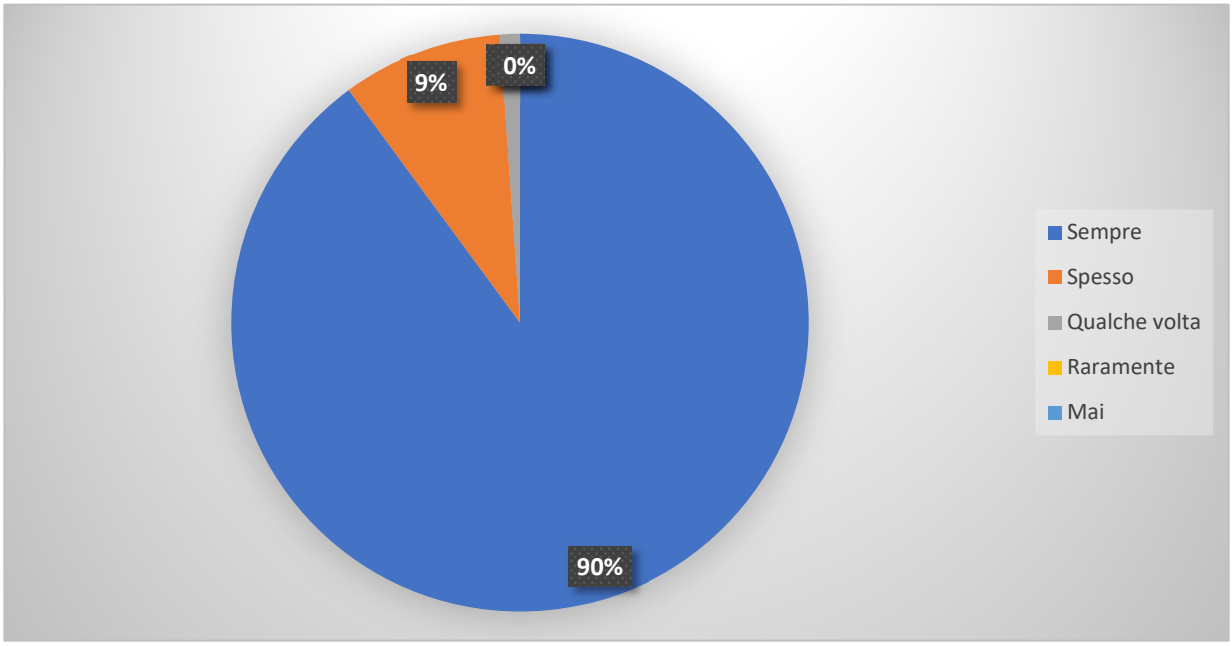
26) Capisco che ciò che scrivo online può ferire gli altri

La maggior parte degli studenti dimostra consapevolezza rispetto al peso delle parole online. Questo rappresenta una buona base educativa su cui continuare a lavorare.



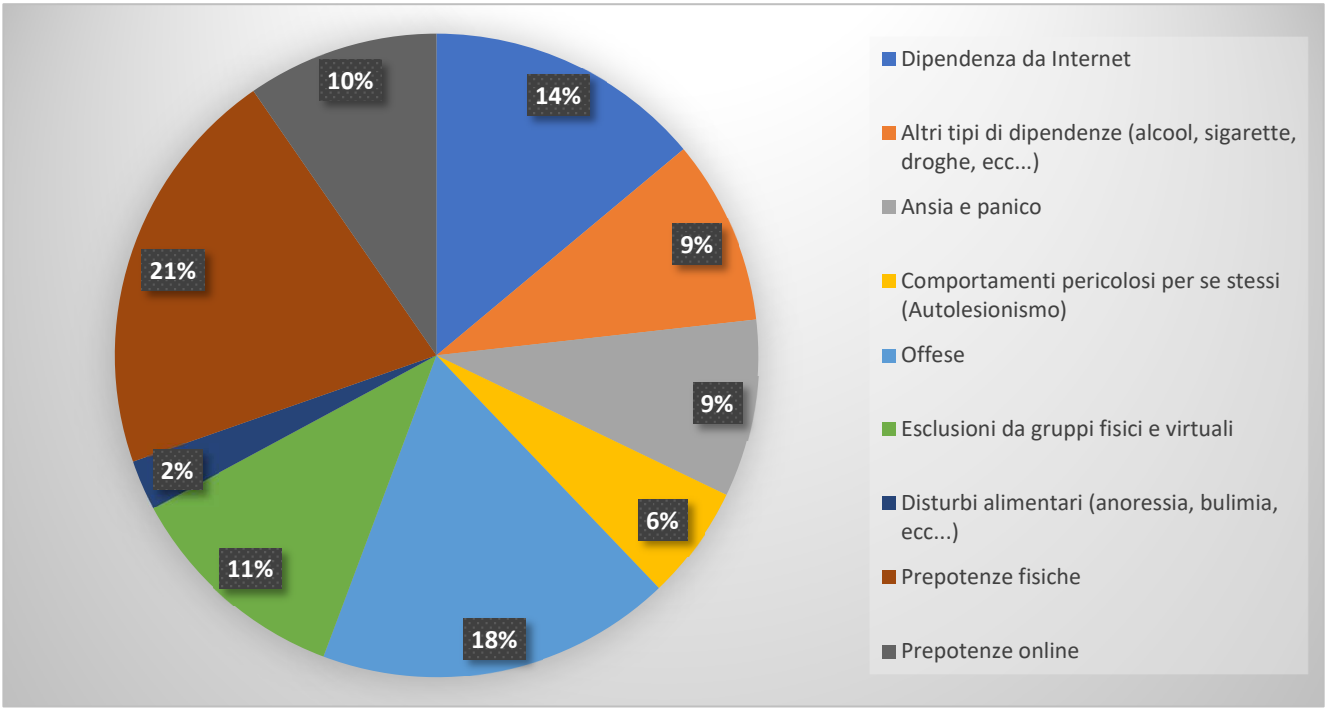
27) Credo sia importante rispettare gli altri, sia a scuola che online

I dati mostrano un forte riconoscimento del valore del rispetto reciproco. Questo è un elemento positivo e rappresenta una risorsa importante per il clima scolastico.



28) Quali rappresentano le problematiche più diffuse in adolescenza?

Le risposte evidenziano una forte attenzione verso temi come ansia, dipendenze, esclusioni e difficoltà relazionali. Gli studenti sembrano quindi percepire con chiarezza alcune fragilità tipiche della loro fascia d'età.



Considerazioni finali

I risultati del questionario delle classi prime della scuola secondaria restituiscono l'immagine di ragazzi sensibili, molto immersi nella dimensione relazionale e digitale, spesso consapevoli delle problematiche che caratterizzano il mondo adolescenziale ma non sempre ancora pienamente attrezzati per gestirle emotivamente. Colpisce in particolare quanto il bisogno di appartenenza al gruppo sia centrale nel loro vissuto quotidiano. Essere accettati, inclusi e riconosciuti appare fondamentale per il benessere personale, mentre esclusioni, prese in giro o conflitti possono assumere un peso emotivo molto intenso.
Parallelamente emerge quanto il mondo online sia ormai completamente integrato nella vita sociale dei ragazzi. I social network non rappresentano più semplicemente uno strumento tecnologico, ma un vero e proprio spazio relazionale in cui si costruiscono amicizie, identità, approvazione e confronto sociale. Il questionario mostra anche aspetti positivi: molti studenti riconoscono l'importanza del rispetto reciproco, comprendono i rischi di determinati comportamenti e dimostrano sensibilità verso il benessere degli altri. Questo rappresenta una base educativa molto importante su cui continuare a lavorare. Diventa quindi fondamentale che scuola e famiglia proseguano insieme un percorso educativo orientato non solo alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, ma anche allo sviluppo di competenze emotive, relazionali e comunicative. I ragazzi hanno bisogno di adulti presenti, coerenti e disponibili al dialogo, capaci di offrire ascolto senza giudizio ma anche punti di riferimento chiari e stabili.
Il questionario, oltre a rappresentare uno strumento di rilevazione, vuole quindi essere soprattutto un'occasione per continuare a costruire una comunità scolastica sempre più attenta al benessere relazionale ed emotivo degli studenti.